

Relazione sulle attività

Anno 2002

Presentazione

Questo che mi accingo a presentare è il sesto rapporto sulle attività del *Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Cambiamento Politico*. È dunque oramai un'abitudine varare questo documento, che anno dopo anno registra i progressi compiuti dal centro. Gli scopi statutari del CIRCaP sembravano fin troppo ambiziosi quando partimmo, nel 1997. Oggi possiamo dire che, nei limiti di una piccola organizzazione e con gli impegni continui che la nostra attività di ricercatori/docenti richiede, tutti i settori di attività indicati da quel programma sono operativi: i progetti di ricerca non mancano; i dati provenienti dai tanti “rivoli” della ricerca cominciano a riempire i nostri archivi e la nostra pagina web. Il Master e il dottorato della cui organizzazione logistica il Centro si fa carico godono di buona salute; il seminario del martedì in politica comparata è diventato un appuntamento di discussione sui “temi caldi” della ricerca apprezzato non solo in Italia. Infine, dalla fine del 2001 abbiamo avuto una forte accelerazione delle *visiting professorship* del centro, anche grazie all'aiuto logistico della facoltà di scienze politiche.

Sappiamo però che fermarsi “sugli allori” sarebbe un errore. In questa fase storica il cambiamento politico rappresenta una sfida più che mai rilevante, creando sempre nuovi problemi di ricerca. Così come sempre più difficile e competitivo è il mondo della formazione specialistica. Questo ci spinge costantemente ad affinare e allargare le nostre competenze sia in chiave di formazione che di ricerca. Vanno in questa direzione molte iniziative di ricerca che abbiamo messo in campo, ma anche le nuove acquisizioni in termini di competenze e offerta didattica dei nostri corsi di Master e Phd.

Naturalmente, per migliorare la qualità del prodotto è necessaria anche una crescita “quantitativa” del centro. Il 2002 è stato, sotto questo profilo, denso di importanti novità: in ordine cronologico, abbiamo avuto il ritorno a Siena a tempo pieno del nostro segretario, il Prof. Luca Verzichelli, acquisito dalla Facoltà di scienze politiche; l'entrata in servizio di un nuovo assegnista di ricerca, la Dott. Federica Bicchi; la “promozione” a Ricercatore di Sabrina Cavatorto e la nomina di Pierangelo Isernia a Professore Ordinario. Con l'occasione, vorrei anche ringraziare la Dottoressa Teresa Ammendola per l'ottimo lavoro al CIRCaP durante il suo impegno quadriennale con il nostro ateneo.

Anche quest'anno abbiamo potuto contare sul supporto di una serie di enti che finanziano i nostri progetti e sponsorizzano alcune iniziative. Siamo grati, in particolare, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'Università di Siena, all'European Science Foundation, alla Compagnia di S. Paolo.

Un ringraziamento personale va ancora una volta al Rettore del nostro Ateneo, Prof. Piero Tosi, al Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Prof. Antonio Cardini, ed al Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche Giuridiche Politiche e Sociali, Prof. Maurizio Degli Innocenti, per il loro apporto sostantivo al nostro lavoro sia sul fronte della ricerca che su quello dell'organizzazione di eventi culturali e formazione *post-graduate*.

Il Direttore
Maurizio Cotta

I

La Ricerca al CIRCaP

Le ricerche in corso presso il Centro nel 2002 sono state le seguenti:

Eurelite Network: trasformazioni di lungo periodo delle élite parlamentari e di governo in Europa
Proseguendo nel filone di studi già sviluppato, negli ultimi anni, sulle istituzioni centrali di governo e sulle élites politiche del nostro paese, il Centro partecipa ad una ampia ricerca europea, coordinata da Maurizio Cotta e Heinrich Best (Università di Jena) oggi finanziata come *network* dalla *European Science Foundation*. La ricerca si propone di sviluppare il lavoro di un ampio gruppo di studio sulle elites parlamentari in Europa che ha già permesso la pubblicazione di un volume comparativo curato dai due Direttori del progetto (*Parliamentary Representatives in Europe 1848-2000: Legislative Recruitment and careers in Eleven European Countries* Oxford University Press, Ottobre 2000) Il nuovo progetto si articola in quattro direzioni: trasformazioni di lungo periodo delle élites parlamentari, trasformazione delle élites di governo, analisi comparata dell'evoluzione delle élites durante i processi di ri-democratizzazione, e infine consolidamento dell'élite parlamentare europea. Il primo anno del Network è stato utilizzato essenzialmente per definire i contenuti dei singoli sotto-progetti, la lista degli studiosi da integrare nel network, assieme a quelli già presenti nel gruppo pre-esistente, e l'agenda della ricerca. Alla fine del 2002, un gruppo ristretto all'interno del network che si occupa dello studio delle élites ministeriali si è riunito a Pontignano (cfr. § IV)

Luca Verzichelli coordina una *task force* responsabile dei dati sviluppati nell'ambito del progetto. In questa veste, si è recato in Febbraio a Jena (ad una riunione tecnica dove tra le altre cose si è dato il via alla pagina web ufficiale del progetto (www.eutelite.uni-jena.de) ed in Settembre a Granada, dove ha lavorato all'ampliamento dell'archivio ed al completamento della documentazione relativa ai parlamentari (cfr. § II).

Opinione pubblica e politica estera

L'attività del Centro in questo settore è coordinata da Pierangelo Isernia con la collaborazione di Teresa Ammendola. Il Centro si è da tempo costituito come promotore e coordinatore di un gruppo di studiosi europei ed americani interessati al tema del rapporto tra opinione pubblica e politiche pubbliche, con particolare riferimento alla politica estera e di difesa. A questo scopo il Centro ha già organizzato, o contribuito ad organizzare, vari incontri a Siena, Warwick, Boston e New York (cfr. i dettagli nelle precedenti relazioni)

Sempre in questo settore di studio il Centro ha favorito la costituzione di un consorzio italiano di università interessate a raccogliere, organizzare e rendere disponibili i dati di opinione politica disponibili sull'Italia dagli anni '50 sino ad oggi. Nel 2001 è continuato il lavoro di messa a punto dei dati già disponibili presso il centro ed organizzati con files di documentazione resi disponibili anche sul web (cfr. § II). Ad oggi l'archivio possiede oltre 120 inchieste di opinione italiane del periodo tra il 1952 e il 1999.

Mutamento dell'identità nazionale e ruolo del sistema Italia sullo scacchiere europeo.

Il progetto, sostenuto dalla Compagnia di S. Paolo, si pone in un filone di ricerca già aperto da tempo al CIRCAP, con una iniziativa dal titolo *Le trasformazioni della politica nazionale in un contesto di crescente integrazione sopranazionale.*

Data l'esperienza accumulata dal gruppo sulle tematiche della ricaduta sulla politica nazionale (sia sul piano delle élites che su quello dell'opinione pubblica) causata dal processo di integrazione europea, e dati gli interessi attuali dei singoli componenti del nucleo politologico del centro, si è deciso nel 2002 di concentrare gli sforzi della ricerca in due direzioni. Da un lato si vuole spiegare i grandi e rilevanti mutamenti osservabili nel coinvolgimento del nostro paese nelle grandi decisioni che hanno segnato il recente cammino verso la costruzione di una entità sovra-nazionale con tratti profondamente originali quale è oggi la configurazione dell'Unione Europea. Dall'altro lato, si intende misurare le caratteristiche dell'identità italiana, nel suo percorso più recente, al confronto con quelli che consideriamo i popoli "fratelli" ed i sistemi politici nazionali usualmente etichettati come "partner". I due progetti corrispondono ad interessi specifici distinti (e sono entrambi collegati ad un proprio *network* internazionale di studiosi), ma hanno in comune un focus esplicativo cruciale, che si riassume nel seguente modo: il necessario confronto tra l'evoluzione del profilo comportamentale della nostra classe dirigente (misurabile attraverso l'analisi della partecipazione italiana al processo di costruzione della *governance* sovranazionale) e l'evoluzione del profilo attitudinale della pubblica opinione (misurabile attraverso indicatori del grado di identità politica, disposizione al

globalismo e fiducia nell'integrazione europea) al fine di scoprire tutte le correlazioni che possono risultare rilevanti per dare risposta alle domande sopra esposte.

Seguendo questa idea, si è proposto con questo progetto un doppio obiettivo operativo di ricerca: una prima unità è impegnata nella ricostruzione dei "modelli" della partecipazione italiana al processo di costruzione europea. In questo ambito alcuni ricercatori coordinati da Maurizio Cotta si orientano allo studio delle élites e degli attori istituzionali e partitici. La seconda unità, diretta da Pierangelo Isernia, si dedica invece al tema della ridefinizione dell'identità italiana, sfidata da un lato dal riemergere dei localismi, e naturalmente dai fenomeni che vanno oggi sotto il nome di *globalizzazione*. Questa unità ha ottenuto anche un finanziamento nell'ambito dei progetti di interesse nazionale finanziati dal MIUR nel 2001, presentando un progetto dal titolo *l'identità nazionale tra localismo e globalismo: il caso italiano in prospettiva comparata*.

Alcuni nuovi dati demoscopici rilevati nei mesi cruciali del *changeover* dell'Euro (gennaio-luglio 2002) ed elaborati nell'ambito di questa seconda unità saranno inseriti in una ampia ricognizione relativa all' "europeismo degli italiani" che sta prendendo forma presso il CIRCaP (cfr. per un esempio l'articolo di T. Ammendola su *Polichange n.4/2001* disponibile on line: www.unisi.it/circap). Una volta ultimato, l'Archivio attualmente in produzione (*CIRCaP Public Opinion and Foreign Policy Data Files*) costituirà la più completa data base sulle opinioni del pubblico italiano sulle grandi scelte sovranazionali ed internazionali, e sarà a disposizione dell'intera comunità scientifica.

A circa un anno dalla partenza del progetto, sono in fase di ultimazione alcuni rapporti di ricerca redatti dai vari componenti, i cui primi draft furono discussi in un seminario internazionale tenutosi a Siena in maggio (§ IV). Ancora prima (Gennaio 2002), alcuni ricercatori del CIRCaP hanno partecipato ad un incontro organizzato a Pavia, presentando un ampio rapporto di ricerca con i dati già disponibili.

Asian and European Values.

Il progetto, finanziato parzialmente dalla World Bank e co-ordinato dai Prof. Jean Blondel (Siena e Istituto Universitario Europeo) e Takashi Inoguchi (Università di Tokio), intende sviluppare e ridiscutere in forma critica le tesi in merito all'esistenza di specifici valori socio-politici nelle diverse aree industrializzate del globo, attraverso una vasta ricerca demoscopica condotta in quindici paesi sulla base di interviste dirette. Il CIRCaP collabora alle attività in area Europea di questo progetto, avendo ospitato, già nel febbraio del 2000 a Pontignano, un seminario ristretto per la messa a punto dei questionari (§ IV). Nel corso del 2002 è stata effettuata l'analisi dei dati di sondaggio presso i paesi interessati. Nel novembre del 2002 i ricercatori del CIRCaP (Cotta, Isernia e Blondel) si sono recati a Tokyo per

partecipare ad un seminario comparato nell'ambito del progetto. Pierangelo Isernia, che per il progetto sta seguendo lo svolgimento dell'inchiesta in Italia, ha presentato il rapporto di ricerca sul proprio caso di studio.

Ceto politico italiano, Parlamento nazionale e rappresentanza europea

Si tratta, in ordine di arrivo, dell'ultimo progetto di ricerca, ma in realtà esso è collegato ad una tematica "classica", al centro degli interessi di ricerca di alcuni componenti del CIRCaP.

Questo progetto aggregato si propone oggi di fare il punto su una larga messe di dati relative al ceto parlamentare nazionale, provenienti dalle precedenti indagini di Maurizio Cotta, e coordinarle con sondaggi più recenti sia relative a variabili posizionali che attitudinali dell'élite parlamentare italiana. Dall'altro lato si vuole esplorare l'evoluzione della rappresentanza italiana nel Parlamento europeo. Il progetto, diretto da Luca Verzichelli, si articola in due filoni di ricerca, il primo dei quali, relativo al parlamento italiano, è inserito in un progetto di interesse nazionale finanziato dal MIUR nel 2002, dal titolo *il parlamento nella lunga transizione italiana: trasformazioni, tendenze e prospettive*. Il secondo è invece dedicato all'approfondimento del PE come istituzione rappresentativa, con particolare riferimento alla componente parlamentare eletta in Italia.

II

Archivi e documentazione

Nel 2002 Il CIRCaP ha continuato a rafforzare la sua ricca documentazione sui fenomeni del cambiamento politico. Gli archivi, sia di materiale cartaceo che, in parte, informatizzati, sono disponibili per gli studiosi previa autorizzazione del Direttore. Alcuni di essi sono stati oggetto di un lavoro di sistematizzazione che proseguirà nei prossimi anni. La lista di seguito illustra la documentazione disponibile attualmente al Centro:

- International Poll Data archive (Sondaggi e ricerche relative alla pubblica opinione in Europa ed in America. Responsabile Pierangelo Isernia.
- Kosovo Polls Archive (Sondaggi sulla crisi del Kosovo)
- Ricerche sull'identità nazionale. Repertorio dei dati disponibili. Responsabile Teresa Ammendola.
- I ministri in Europa (1945-1980). *Files* elaborati da Jean Blondel e concessi dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Istituto Universitario Europeo. Responsabile Luca Verzichelli.
- DATA CUBE sul reclutamento dei parlamentari in Europa dal 1848 ad oggi. L'archivio è oggi basato su informazioni relative ad otto paesi europei, e nel prossimo futuro dovrebbe coprire un totale di dodici paesi. I responsabili sono Maurizio Cotta e Heinrich Best.
- PARLIT. Archivio sulle élites parlamentari in Italia. Responsabili: Maurizio Cotta e Luca Verzichelli.
- I Documenti programmatici di governo in Italia (1976-2002) Archivio cartaceo. Responsabile Luca Verzichelli.
- L'osservatorio sul governo maggioritario (in costruzione). Responsabile Maurizio Cotta.

III

Attività didattiche

Rientra nelle attività del CIRCaP una intensa attività di formazione post-laurea, che anche nel 2002 si è articolata in un programma di Master e nel coordinamento di un programma di dottorato. Entrambe queste iniziative vengono condotte assieme alla Facoltà di Scienze Politiche dell'ateneo Senese e con la collaborazione e il supporto amministrativo del Dipartimento di Scienze Storiche, Giuridiche, Politiche e Sociali.

Programma di Master: Politics in Europe: interactions between domestic and supranational arenas
Il Master, lanciato nel settembre del 1999, si propone di dare una formazione post-laurea caratterizzata da una conoscenza specialistica delle realtà e dei processi politici di una Europa nella quale le realtà politiche nazionali sono sempre più condizionate dalle decisioni sovranazionali che a loro volta risentono sempre più delle esigenze delle diverse politiche nazionali. Per tenere conto di questa specifica realtà, il taglio del programma è incentrato sia su studi comparatistici (centrati cioè sulle somiglianze e differenze tra le realtà politiche nazionali) che su studi europei (focalizzati sulle istituzioni e sui processi decisionali comunitari). Al suo interno, il Master contiene un percorso più orientato verso la teoria ed uno invece di carattere applicativo. Il programma è in parte sviluppato in collaborazione con gli altri due Master europei della facoltà: il master *Il processo di Integrazione Europea* (diretto dalla Prof. Landuyt) e l'*Euromaster: culture politiche dell'Europa contemporanea* (diretto dal Prof. Corner).

Nei primi tre anni, Il Master *Politics in Europe* ha diplomato rispettivamente 11, 8 e 9 studenti. Molti di essi hanno potuto usufruire, successivamente al periodo di frequenza ai corsi, di stages formativi presso le istituzioni dell'Unione Europea, enti locali territoriali e agenzie di studio e programmazione.

Programma di dottorato: European and comparative politics

L'obiettivo generale del programma di dottorato, svolto in collaborazione con le Università di Trento e del Molise, è fornire una formazione avanzata nella teoria e metodologia della scienza politica, con particolare attenzione alla politica comparata, alle relazioni internazionali e alla politica Europea. In particolare, il programma intende approfondire ed aggiornare la preparazione politologica dei propri studenti, dedicando particolare attenzione ai rapporti tra la dimensione interna, esterna e sopranazionale della politica nel contesto europeo, nelle tre aree tematiche generali di *polity, politics e policy*.

Il programma prevede un corso triennale di studio articolato in modo tale che gli studenti debbano frequentare vari corsi (suddivisi tra *core courses* specifici e altri corsi tra quelli già indicati sopra nella descrizione del programma di Master) per almeno due anni. Il terzo anno viene invece dedicato alla preparazione della tesi di dottorato (oltre alla frequenza ai *research seminars* e al seminario settimanale in scienza politica). Sono previsti anche scambi e apertura di crediti accademici per gli studenti anche in varie università europee consorziate.

Corsi di Master e dottorato attivati nell'anno 2001-2002

- Prof. J. Blondel *Modern political analysis*;
- Prof. M. Cotta *From the nation state to the European Polity*;
- Prof. P. Isernia *Introduction to political research* (solo dottorato)
- Dr. Federica Bicchi *European Institutions*;
- Dr. Sonia Lucarelli *Introduction to international relations*;
- Prof. A. Landuyt, *Storia del processo di Integrazione Europea*
- Dr. S. Piattoni *Local governments in Europe*
- Prof. Paolo Bellucci *Comparative political behavior* (solo dottorato)
- Prof. S. Fabbrini *Comparative political institutions* (solo dottorato)
- Prof. L. Verzichelli *Decision making in the European union*;
- Dr. S. Cavatorto *EU cohesion policy and structural funds*;
- Prof. S. Senior Nello *Transformation of EU: the politics of widening*;
- Prof. P. Schmitter , *Approaches to the Theories of European Integration*

Seminari settimanali in Politica Comparata

Nelle attività di supporto didattico, offerta ai laureandi, agli studenti del Master e del dottorato, nonché a tutti gli studiosi e gli interessati che ne facciano richiesta, è compresa l'organizzazione del *Seminario Settimanale in Scienza Politica*, l'appuntamento, intorno al quale è nata nel 1997 l'idea stessa del centro. Il co-ordinatore del seminario è il Prof. Jean Blondel (già all'Istituto Universitario Europeo di Firenze ed oggi *visiting professor* dell'Università degli studi di Siena), assistito da Sabrina Cavatorto.

Le finalità di questi seminari, che si svolgono in modo informale e aperto, è innanzitutto quella di mettere di fronte a studenti e studiosi i temi più rilevanti nella scienza politica. Poiché tali temi possono essere affrontati anche da altri punti di vista e con altri strumenti di indagine, il seminario vede spesso la partecipazione di cultori di materie vicine (dal diritto all'economia, dalla sociologia alla storia), e anche di politici, amministratori ed esperti.

Anche nel 2002 il seminario ha visto la partecipazione di molti illustri ospiti, pur non perdendo la sua caratteristica di presentazione informale, destinata ad un pubblico vario di studenti, specializzandi e ricercatori. Ecco riassunto il programma degli appuntamenti nel corso dell'anno:

Seminario del martedì in politica comparata (2002)

15 Gennaio	Piergiorgio Corbetta (Università di Bologna) <i>Le elezioni italiane del 2001</i>
22 Gennaio	Salvatore Veca (Università di Pavia) <i>Riflessioni sulla "Theory of Justice" di Rawls</i>
5 Marzo	Alfio Mastropaolo (Università di Torino) <i>Populismo in Europa occidentale oggi</i>
12 Marzo	Grzegorz Ekiert (Harvard University and European University Institute) <i>Post-communist Europe a decade later</i>
19 Marzo	Jurgen Steiner (Universities of Bern and of North Carolina) <i>Consociationalism revisited</i>
9 Aprile	Delia La Rocca (Università di Urbino) <i>Politica di pari opportunità ed europeizzazione</i>
16 Aprile	Claudio Radaelli (University of Bradford and European University Institute) <i>Governing regulation in comparative perspective</i>
23 Aprile	Ian Marsh (Australian National University) <i>Prospects for democracy in 'development' States: The case of East and Southeast Asia</i>
7 Maggio	Gianni Riccamboni (Università di Padova) <i>Politics in Veneto</i>
14 Maggio	Fabrizio Battistelli (Università di Roma "La Sapienza") <i>La cultura delle amministrazioni fra retorica ed innovazione</i>
21 Maggio	Kenneth Dyson (University of Bradford) <i>Economic policy in the Eurozone</i>
28 Maggio	Giliberto Capano (Università di Bologna – sede di Forlì) <i>Rivoluzione o evoluzione: come cambiano le politiche pubbliche</i>
15 Ottobre	Alessandro Pizzorno (European University Institute) <i>Recent Transformation in the Political Class</i>
22 Ottobre	Emanuela Poli (Università di Oxford) <i>Forza Italia</i>
29 Ottobre	José Magone (University of Hull) <i>Exporting Governance: The Relations of the European Union with other Regions of the World</i>
5 Novembre	Fulvio Attinà (Università di Catania) <i>Le trasformazioni delle alleanze militari</i>
12 Novembre	Mary Volcansek (Texas Christian University) <i>Judicial Policies in Europe</i>
19 Novembre	Ian Carter (Università di Pavia) <i>Equality and Responsibility</i>
3 Dicembre	Claudio Radaelli (University of Bradford and European University Institute) <i>Europeanisation: Fad, Political Concern or Research Agenda?</i>
10 Dicembre	Ian Zielonka (European University Institute) <i>EU Accession: The Final Stages</i>

IV

Convegni e altre iniziative

Nel corso del 2002 Il CIRCaP ha fornito il supporto logistico all'organizzazione di numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Un appuntamento particolarmente importante è stata la presenza a Siena di Lord Leon Brittan of Spennithorne, ex vice-presidente della Commissione Europea, il quale ha tenuto una lezione dal titolo *Challenge and Change in the European Union*, il giorno Venerdì 17 maggio.

Direttamente collegato ai temi della ricerca senese è stato invece il seminario *Elites and Public Opinion Transformation in a Context of Growing Supranational Integration: the Italian Case*. Questa giornata di studi è stata organizzata in facoltà il giorno 27 Maggio. Il Programma prevedeva la presentazione dei seguenti papers:

- *A research about the domestic impact of European Integration on the Italian Elites and Public Opinion. Introduction: Research design and hypotheses* (M. Cotta)
- *Italy and European constitution making. The analysis of some critical junctures* (S. Cavatorto & A. Fois)
- *European Integration and Public Opinion in Italy* (T. Ammendola & P. Isernia)
- *The European Dimension of political discourse in Italy. A diachronic analysis* (N. Conti & L. Verzichelli)
- *Political and bureaucratic Elites before and after the critical phase of the Euro changeover* (P. Bellucci & C. Petrarca)

Alla presentazione dei paper ha fatto seguito una discussione sul tema *Europeization, domestic impact and the Italian case*, con la partecipazione di Stefano Bartolini (EUI Firenze), Jean Blondel (Università di Siena), Kenneth Dyson (University of Bradford), Leonardo Morlino (Università di Firenze), Claudio Radaelli (University of Bradford).

In novembre si è tenuto a Pontignano il congresso internazionale *Ministers in Europe: Western, Central-Eastern and Southern patterns of recruitment and circulation*, ancorato al network di ricerca sulle elites rappresentative in Europa (§ I). Oltre alla presenza di uno dei fondatori di questo settore di studi, Jean Blondel, visiting scholar presso il centro, il seminario senese ha visto la partecipazione di una serie di esperti di statura europea. Tra gli altri, i proff. Mogens Pedersen (Odense University), Heinrich Best (Jena), Michael Rush (Exeter), Ferdinand Mueller Rommel (Dusseldorf), Daniel Gaxie (Paris, La Sorbonne), Pedro Tavares De Almeida (Lisbona), Antonio Costa Pinto (Lisbona).

I lavori del convegno costituiscono il materiale preparatorio ad un volume collettivo che è annunciato nel 2003. Alcuni paper sono tuttavia in via di pubblicazione in un numero speciale dedicato alle elites ministeriali nel sud Europa dalla rivista *Southern European Politics and Society* (Frank Cass, Londra).

CIRCaP Visiting Professors

Il 2002 ha visto l'arrivo a Siena di 3 visiting professors, che si aggiungono alla presenza di Jean Blondel. La finalità di queste visite è in primo luogo quella dello scambio di esperienze, dati e punti di vista su alcuni progetti di ricerca comuni. Inoltre, essi contribuiscono a rafforzare l'offerta del seminario permanente in politica comparata (§ II) ed organizzare brevi corsi intensivi su specifici temi.

Il primo dei tre professori visitatori del 2002 è stato Juergen Steiner (Università di Berna e Chapel Hill), presente al CIRCaP per una settimana in Marzo. Steiner ha contribuito ai corsi di Master e Dottorato con tre lezioni dedicate ai temi della democrazia deliberativa e dell'analisi comparata del consociativismo.

In Maggio vi è stata la lunga visita del Prof. Kenneth Dyson (Università di Bradford). Dyson ha insegnato per una settimana nell'ambito dei corsi di dottorati, sviluppano il seguenti temi:

- *The concept of Europeanization and its changing use in political science research*
- *The Economic and Monetary Union as Europeanization*
- *Europeanization and Germany*

Nel mese di Ottobre è giunto dall'Università di Hull il Prof. Jose Magone, il quale collabora con le ricerche del CIRCaP in materia di Europeizzazione e analisi comparata delle elites. I temi delle sue lezioni sono stati quelli della ridefinizione dell'idea di *governance* e della transizione politica in Portogallo.

Altri eventi

Nel corso del mese di Giugno si è svolto il consueto viaggio a Bruxelles degli studenti del Master. Accompagnati dalla Dr. Ammendola, gli studenti hanno potuto visitare alcune sedi istituzionali dell'UE e seguire una serie di seminari organizzati con il concorso della Nato, dell'Ufficio di Rappresentanza della Regione Toscana all'UE e del Parlamento Europeo.

Il 7 Ottobre si è tenuta l'apertura dei nuovi programmi annuali di *graduate studies* organizzati dal centro (cfr. § III), alla presenza del Preside della Facoltà, Prof. Cardini, e dei membri del collegio didattico del dottorato, i Proff. Bellucci, Cotta, Fabbrini e Isernia.

Dal 16 al 19 Ottobre si è tenuto un crash-course metodologico, destinato principalmente a studenti *post graduate in Scienza Politica e Sociologia, dal titolo Introduction to Statistical Packages for Social Sciences*. Il docente del corso è stato la Dott. Teresa Ammendola (Università di Siena).

V

Publicazioni del Centro

Anche nel 2002 è proseguita l'attività di divulgazione dei risultati delle ricerche del CIRCaP attraverso la produzione di una serie di *occasional papers*. Di seguito, la lista aggiornata di queste pubblicazioni

1. M. Cotta, A. Mastropaolo e L. Verzichelli *Italy: Parliamentary elite transformations along the discontinuous road of democratization*
2. P. Bellucci e P. Isernia, *Massacring in front of a blind audience? Italian public opinion and Bosnia*
3. S. Fabbrini, *Chi guida l'esecutivo? Presidenza della repubblica e governo in Italia (1996-1998)*
4. S. Oreglia, *Opinione pubblica e politica estera. L'ipotesi di stabilità e razionalità del pubblico francese in prospettiva comparata.*
5. R. A. Dahl, *The past and the future of Democracy*
6. M. Cotta, *On the relationship between party and government*
7. J. Blondel, *Formation, life and responsibility of the European executive*
8. M. Croisat e J. Marcou, *Lo Stato e le collettività locali: la tradizione francese*
9. M. Cotta, *Il secondo governo Berlusconi*
10. P. Everts e P. Isernia, *Reactions to the 9/11 2001 Terrorist Attack in Countries Outside the US*

Nel 2002 è stato prodotto un numero di *Polichange*, la newsletter del Centro, il n. 6 (Ottobre 2002) in Italiano. I numeri precedenti sono ancora disponibili presso la segreteria.

Tutte le pubblicazioni del CIRCaP sono inoltre disponibili *on line* alla pagina web del Centro (www.unisi.it/circap)

Risultati delle ricerche condotte al CIRCaP sono presenti nelle seguenti pubblicazioni del 2002:

- J. Newell, *Berlusconi Victory. The Italian 2001 Elections*, Manchester University Press
- R. D'Alimonte e S. Bartolini, *Maggioritario finalmente ?*, Bologna, Il Mulino
- P. Bellucci e M. Bull, *Politica in Italia, ed. 2002*, Bologna, Il Mulino
- R. Sobel (a cura di), *Public Opinion and Bosnia*, Lexington